



IL CAMPANILE

...che non c'è!

ALMANACCO DI SAN GIORGIO MARTIRE GENNAIO 2010 N° 49

Parrocchia di San Giorgio Martire-Via Spallanzani, 7- 10134 Torino- Tel: 0113181460. www.sangiorgiomartire.eu

2010

Bentornati, amici lettori, la redazione de "Il Campanile che non c'è" vi dà il benvenuto nel Nuovo Anno.

Il 2010, diciamo, è un bel numero. Appare tondo, gentile. Ci aiuta nei calcoli. Ci fa tornare in mente i film di fantascienza di qualche anno fa, quando dicevamo: "...nel 2010 voleremo nello spazio..." e ci viene da sorridere..... Il 2010 è un anno importante. È l'anno della maturità per il nostro bollettino.

Iniziamo il nuovo decennio con l'edizione numero 49. Stiamo quindi per arrivare al numero 50 e, dobbiamo confessarvi che, più di quattro anni fa, quando iniziammo il lavoro di redazione in attesa dell'uscita del primo numero, mai avremmo pensato di arrivare a questo risultato.

Erano anni che la parrocchia non era più impegnata nella pubblicazione di un periodico che raccontasse la vita della nostra comunità. Arrivare al numero 50 significa essere una comunità viva che ha voglia di raccontare e raccontarsi.

Abbiamo portato nelle vostre case, e forse, speriamo il meno possibile, anche nei cestini dei rifiuti, informazioni pratiche, testimonianze, pensieri e riflessioni sulla vita della nostra comunità.

Abbiamo riportato, con impegno e costanza gli avvenimenti della comunità cristiana, cercando di fare del nostro giornale un libro aperto, un punto di discussione e di critica positiva.

Allargando l'orizzonte, al di là del nostro quartiere, vorremmo ricordare che il 2010 è anche un anno di grandi eventi per Torino. È l'anno della Sindone, l'anno del ricordo della Passione di Gesù Cristo attraverso l'ostensione straordinaria del Santo Sudario.

Speriamo che il 2010 sia per tutti un anno migliore.

Noi, nel nostro piccolo, cercheremo di raccontarvi, cari amici lettori, il 2010 della nostra Parrocchia, certi che non mancherà il vostro prezioso contributo.

La Redazione



Il piccolo Giacomo ha rappresentato Gesù Bambino nella recita di Natale

LE DUE ANTILOPI

Due antilopi erano al pascolo nella savana sotto il sole cocente dell'Africa. Spinta dalla sete, una delle due si avviò verso il fiume che scorreva poco distante. In quel punto il fiume era infestato di coccodrilli che pigramente attendevano le prede lasciandosi cullare dalle acque in prossimità della riva. Che quelle acque sarebbero state pericolose era ben noto a tutti gli animali, eppure c'era sempre qualcuno, più temerario o più sprovveduto, che si avvicinava al fiume cadendo vittima dei pericolosi rettili. La seconda antilope, prevedendo le intenzioni dell'altra, sollevò il capo dall'erba che stava brucando e la vide allontanarsi. Intuì il pericolo, ma pensò che tutti fossero a conoscenza della presenza insidiosa dei coccodrilli, anche la sua compagna non poteva ignorarlo. Inoltre nella savana ogni animale è libero, quindi anche di cacciarsi nei guai se lo desidera. Infine pensò che, in fin dei conti, ognuno è arbitro del proprio destino.

La prima antilope arrivò all'acqua e cominciò a bere. L'acqua era torbida e fangosa ma la sete era tanta.

Il sole picchiava e il riflesso sull'acqua era accecante. Fu un attimo!

[segue]

Pierpaolo FENEZIANI

UN ANNO ACCANTO AI SACERDOTI

Carissimi, in coincidenza con il 150° anniversario della morte del



Santo Curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney, il Papa ha indetto un "Anno Sacerdotale" che va dal 19 giugno 2009 al 19 giugno di quest'anno.

Un'occasione per renderci sempre più consapevoli della fraternità che ci lega al sacerdote, nella certezza che la sua non è una professione inerte o burocratica ma una missione nei confronti di tutti e una grande benedizione anche per l'interessato.

Come diceva un anonimo medioevale il sacerdote è piccolo e grande allo stesso tempo.

Piccolo perché dev'essere semplice e genuino, essendo lui stesso peccatore perdonato da Dio, servitore dei deboli e dei poveri; ma grande nell'animo per la nobiltà di spirito, perché è sorgente di santificazione e ministro del Signore. Perché allora pregare per i Sacerdoti? Perché vedano le cose da fare senza dimenticare le persone da amare, perché nei mille impegni mantengano l'unione con il Signore Gesù.

Perché sappiano accogliere tutti, capaci di misericordia e di tenerezza; umili e fedeli alla Chiesa, ma anche creature dal cuore grande, fatti per la gioia ed esperti del soffrire, immersi nel mondo presente ma non compromessi con le idee mondane, esperti di umanità e messaggeri di speranza.

Mentre chiediamo al Signore sacerdoti plasmati su di Lui, resistenti a tutte le mode passeggiere e a tutti gli sbandamenti umani, innamorati soprattutto dell'Eucaristia e della Parola che annunciano, preghiamolo anche di meritarsi un poco, sentendoci loro fratelli e sorelle, ed insieme a loro scopriremo ogni giorno di più che solo in Lui troviamo la vera fonte dell'Amore.

Buon anno sacerdotale!

Cordialmente,

Il parroco

Don Carlo BERTOLA

GLI ALTRI

Gli altri sono quelli che tu ami poco, sono quelli che tu eviti e non cerchi, gli altri non fanno mai parte dei nostri, se anche li conosci tu non li saluti. Se loro si avvicinano tu ti discosti, alla tua festa tu non li inviteresti.

Gli altri sono scomodi perché diversi, tu non li accetti perché tu non li capisci. Gli altri son difficili da ascoltare, hanno idee contrarie ai tuoi pregiudizi, ma, quando tu non sai che cosa devi fare, tu pensi di cercarli se ti senti solo. Tu anche sei un altro se non ti comprendono coloro che han deciso di non trovarti, e allora puoi capire cosa sono gli altri che vivono o che muoiono anche senza di te.

Gli altri sono quelli che ti sorprendono, che ti stupiscono e ti fanno poi pensare, ti fanno arrabbiare e preoccupare, gli altri sono quelli che ti danno vita. Gli altri ti permettono di incontrarci, ti ascoltano e ti danno sempre da parlare, e nella paura o nella disperazione, quando tu piangi, ti aiutano a sperare.

Gli altri sono anche quelli non in vista, ma sono importanti perché tu esista, gli altri sono i poveri, sono i malati, gli altri sono il popolo che è in protesta. Gli altri son sfruttati come gli operai, sono stranieri senza una cittadinanza, gli altri non compaiono sul calendario ma forse anche loro sono i nostri santi.

Gli altri sono i preferiti del Signore, perché i potenti non li vogliono ascoltare. In loro c'è il mistero, c'è una presenza: gli altri insieme sono Cristo, il Signore.

Dario COPPOLA

Appuntamenti
dell' UNITA' PASTORALE
Venerdì 26 MARZO
ORE 20,30

VIA CRUCIS

partenza da piazzetta Brosio sino ai
Salesiani di via Piazzì

domenica 18 APRILE
ORE 18.15

S. MESSA

Parrocchia di S. GIORGIO MARTIRE

LE DUE ANTILOPI [...cont.]

Un enorme coccodrillo si materializzò a un passo dall'antilope e con le fauci spalancate si avventò sulle zampe anteriori, i cui zoccoli erano immersi nell'acqua. Le zanne si serrarono e l'enorme anfibio trascinò la povera bestia che si dibatteva disperatamente, nell'alveo del fiume dove divenne il suo pasto. L'antilope superstita rimase atterrita e immobile alla visione dell'accaduto. Poi si riscosse e, rimasta sola, si avviò verso il branco che distava qualche centinaio di metri. Mentre procedeva, meditava così sulla stoltezza della sua compagna: "Se lo è andata proprio a cercare, lo sanno tutti che non ci si deve avvicinare al fiume, che è pericoloso. Ben le sta! Ha avuto quel che si merita!" Mentre era così distratta da questi pensieri, un leone comparve improvvisamente alle sue spalle, le saltò sulla groppa e azzannandole le reni, le impedì di fuggire. Mentre era così immobilizzata a terra e senza speranza, la sventurata fu assalita dal rimorso: "Se avessi distolto la mia compagna dal proposito di abbeverarsi, le avrei salvato la vita e, rimaste in due, questo leone non ci avrebbe assalito. Sono proprio stata sciocca, per uno stolto rispetto della libertà altrui, ho fatto il suo male ed anche il mio". La morale la leggiamo nel libro di Ezechiele: "Se io, il Signore, dico all'empio: Empio tu morirai, e tu non parli per distogliere l'empio dalla sua condotta, egli, l'empio, morirà per la sua iniquità; ma della sua morte chiederò conto a te".

Pierpaolo FENEZIANI

"Passio Christi , passio hominis"

Venerdì 5 febbraio ore 18:45

4° Incontro dal tema :

**"Spogliò se stesso -
La solitudine e l'emarginazione"**

IL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Continuiamo a presentare i gruppi parrocchiali attivi a san Giorgio. Nel numero 47 abbiamo presentato la confraternita di San Vincenzo. In questo numero vogliamo descrivere la funzione e la struttura del Consiglio Parrocchiale.

Il C.P.P. opera e sovrintende alla formazione e promozione dei vari settori per alimentare e diffondere la presenza cristiana nel proprio territorio.

E' eletto ogni 5 anni , è presieduto dal Parroco ed è composto dai sacerdoti, dalle suore, dai diaconi e da membri eletti della comunità, dai rappresentanti dei vari gruppi e da alcuni membri chiamati dal Parroco. Si riunisce ogni 3 o 4 mesi ed ha compiti propositivi e consultivi, mentre le decisioni sono adottate solo dal Parroco.

Si interessa della catechesi , della liturgia, dell'evangelizzazione e della carità.

Ha una sua struttura composta da un Presidente, da un Segretario o da una Segretaria, entrambi quest'ultimi eletti dal Consiglio tra i suoi membri.

Mentre il Parroco dispone del calendario delle riunioni, la Segreteria ne redige i verbali, conserva i documenti, compila , con il Presidente, l'ordine del giorno delle assemblee, aiuta ad attuare quanto deciso e dovrebbe soprattutto garantire il collegamento tra il Consiglio e la comunità parrocchiale.

Le date delle riunioni della Segreteria e del C.P.P. sono riportate sul calendario mensile delle celebrazioni e delle attività della Parrocchia.

Per segnalazioni o richieste è sufficiente una comunicazione indirizzata al C.P.P. e consegnata in ufficio parrocchiale o nella cassetta postale di v. Spallanzani 7.

Augusto SPAGGIARI

**RITORNA A FEBBRAIO
L'APPUNTAMENTO DEL
VANGELO NELLE CASE**

**LUNEDÌ 22 FEBBRAIO
LUNEDÌ 1 MARZO
LUNEDÌ 8 MARZO
LUNEDÌ 15 MARZO**

BATTESIMI : Ursi Alice, Gullè Matthias, D'Agostino Beatrice, Ferrara Marco, Botto Martina

MATRIMONI : Ghiggia Giulio Stefano e Vanni Maria

IN ATTESA DELLA RISURREZIONE : Gandini Lazzarini Maria Bianca (2009), Quattrocolo Marianna, Campagnolo Maria, Calligaris Maria, Minetti Paola

La redazione vi invita a collaborare!

Pro manuscripto

